

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

---

**COMUNE DI PIOMBINO**

**VERBALE**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**22 MARZO 2019**

**ore 16,00**

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Mi si sente sì? Allora chiedo chi è fuori eventualmente di entrare in aula, gli scrutatori se mi danno una mano a recuperare... Persiani ce l'abbiamo sì?... Ok, gli scrutatori De Bonis, Persiani e Ninci, Ninci c'è?... Va bene, allora lasciamo stare, vai Luisa.

**Maria Luisa Massai – Segretario Generale**

Procedo all'appello.

*(Viene effettuato l'appello nominale)*

Ora mi sembra che siamo 15 presenti.

**PUNTO N.12 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA CARLA BEZZINI (UN'ALTRA PIOMBINO) SU MONITORAGGIO STATO DI SALUTE DEI CITTADINI ABITANTI IN PROSSIMITA' DELLA DISCARICA DI ISCHIA DI CROCIANO.**

Rinviata.

**PUNTO N. 13 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FRANCESCO FERRARI (FERRARI SINDACO-FORZA ITALIA) AVENTE PER OGGETTO FIDEIUSSIONE FINWORD.**

Rinviata.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora i numeri ce li ho, mantengo gli scrutatori della mattina, anche se la Ninci, Susy Ninci arriverà tra un po'. E saremmo arrivati alla n. 12 interrogazione presentata da Bezzini su abitanti di Colmata, ma l'Assessore Di Giorgi è andata a fare una inaugurazione, quindi la congeliamo e appena rientra riferirà a questo.

**Voce fuori microfono**

Ma rientra?

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Sì sì, mi ha detto rientra e c'ha anche tutto il faldone lì pronto. Poi abbiamo una interrogazione presentata da Ferrari sulla fideiussione Finword, prego Ferrari, ci dica la sua espressione. Allora il Segretario lo chiudo, il Presidente lo chiudo, vai Francesco.

**Voce fuori microfono**

*(Inc.)*

**Voce fuori microfono**

Va beh, dai, ti mando una risposta scritta entro il 29.

**Voce fuori microfono**

Presidente?

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Dica.

**Voce fuori microfono**

Possiamo senza ritirare l'interrogazione rinviarla alla prossima volta?

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Va bene.

**Voce fuori microfono**

Grazie.

**PUNTO N. 14 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABRIZIO CALLAIOLI (PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA SULLA PRESENZA DI AMIANTO NELLE AREE DELLE ACCIAIERIE.**

Rinviata.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Abbiamo un altro piccolo problema per quanto riguarda la 14, Fabrizio, perché il Sindaco ha una Conferenza al Centro giovani e lui praticamente... è sulla presenza di amianto, non rientra il Sindaco eventualmente...

**Voce fuori microfono**

*(Inc.)*

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

## Verbale Consiglio Comunale 22 marzo 2019

No, non la ritiri, la lasci e si rifà la prossima... come ho fatto con Ferrari ora, si fa la prossima volta.

### **Voce fuori microfono**

Io ho ricevuto una risposta scritta, anche se c'erano un paio di profili che mi interessava...

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Decidi te che, cosa vuoi fare?

### **Voce fuori microfono**

No, appunto si...

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Si rimanda, io però poi in Conferenza capigruppo di lunedì dirò che ormai diciamo il Consiglio, questo nostro Consiglio è arrivato ormai a fine e vi chiedo eventualmente di fare una sintesi dei documenti, altrimenti poi diventa...

### **Voce fuori microfono**

Ci sta che per il 29 (*inc.*)

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Va bene, Fabrizio ci proviamo.

## **PUNTO N. 15 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE DANIELE MASSARRI (SPIRITO LIBERO) SU LUOGHI DI PRIMA ACCOGLIENZA (CASE-RIFUGIO) PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA.**

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Poi c'è la 15, anche per questo manca Margherita sui...

### **Voce fuori microfono**

È un Ordine del Giorno però.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Comunque è un Ordine del Giorno, lo facciamo senza, allora Daniele Massarri punto n. 15 Ordine del Giorno presentato da Spirito Libero sui luoghi di prima accoglienza case-rifugio per le donne vittime di violenza, lo facciamo senza l'Assessore ce la cantiamo da soli, prego.

### **Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Grazie Presidente, dunque seguendo appunto quello che dicevo stamattina anche in questo caso partirei dal fondo, in sostanza che cosa si chiede con questo Ordine del Giorno per non smarrire un po' il senso degli atti consiliari stessi, si chiede di intraprendere con carattere di urgenza, comunque entro la fine del mandato almeno uno studio al fine di valutare concretamente la possibilità di concerto con la USL e con gli appositi uffici del

## Verbale Consiglio Comunale 22 marzo 2019

dipartimento della Regione di realizzare quanto prima anche a Piombino alcune case rifugio per le donne vittime di violenza. Quindi è chiaro quello che si chiede e credo che sia chiara anche l'intenzione, il disegno politico e la scelta politica del gruppo Spirito Libero su questo tema, è una delle tante volte che in questo Consiglio portiamo questo tipo di problematica, di tematica, sebbene visto sotto angolazioni diverse. In questo caso dicevo tutto viene da lontano perché intraprendemmo già nel 2005 un lungo percorso all'epoca con la società italiana di ginecologia ed ostetricia e l'abbiamo portato avanti nel corso degli anni e soprattutto, nel 2014, anche qui vado a memoria, non mi ricordo se era il Novembre o il Dicembre del 2014, comunque uno dei primi atti consiliari della Giunta Giuliani, impegnavamo il Sindaco appunto ad una attenzione particolare e concreta sul tema della violenza di genere e in particolare in chiave locale, questo perché in quella occasione mi viene in mente l'espressione latina scusate medice cura te ipsum, perché stamattina mi è stato fatto un rimbrotto a me perché indicavo una telecamera, comunque... è un passo evangelico, perdonatemi questa vena ecumenica. Detto questo, dicevo è un aspetto che cominciammo nel 2014 perché cogliemmo l'appello allarmante che ci veniva dalla dottoressa Ghini nello specifico, che incontrammo nella fine dell'estate, primo autunno del 2014 sui numeri della violenza di genere a Piombino. Erano numeri allarmanti già all'epoca, nel frattempo sono peggiorati, c'è appunto e qui richiamo lo scorso atto consiliare dove portavo con dovizia numerica anche i vari aspetti, però c'è una realtà a Piombino che è un gigantesco iceberg sommerso e compito della politica è farsi carico di queste problematiche, che sicuramente sono problematiche meno... più invisibili anzi, mi piace usare... sono problematiche più invisibili ma non per questo meno presenti. Sotto questa coltre di cittadina tutto sommato tranquilla, paciosa, si nasconde in realtà una drammatica realtà di violenza sulle donne, con numeri che sono quasi vicini a quelli di aree con popolazione ben più ampia rispetto a quella piombinese e devo dire qui che è un eccellente lavoro quello che ha fatto qui anche il Presidente del Consiglio, il dottor Trotta, potrà essere testimone delle decine e decine di situazioni di violenza con le varie gradazioni comunque di violenza di genere sul territorio e quindi è un eccellente lavoro quello che viene fatto attraverso il Codice Rosa, ma c'è bisogno di più, c'è bisogno di più! Perché appunto in una situazione sempre crescente, la donna viene veramente a trovarsi, soprattutto nelle prime fasi che sono quelle della separazione fisica anche dal partner, viene a trovarsi in una situazione di fragilità pazzesca e quindi io penso che sia compito di una comunità e soprattutto della politica permettere a questa donna di non sentirsi sola, di non essere sola, di sentire al proprio fianco una comunità che sostiene e tutela i suoi diritti di essere umano prima ancora che di donna e invece appunto invece pur ripeto essendo... cercando di fare il massimo con il minimo dei mezzi disponibili, rimane questa area di scopertura. Io cito la parte narrativa e mi avvio a concludere, fra i vari punti che si mettono all'attenzione dico visto che gli stupri sono stati commessi nel 62,67% dei casi dai propri partner, nel 3,6% da parenti e nel 9,4% da amici, anche le violenze fisiche, come gli schiaffi, i calci, i pugni e i morsi, sono per la maggior parte opera dei partner o dell'ex che oltre alla violenza fisica o sessuale, le donne con un partner di questo tipo subiscono anche violenza psicologica ed economica, cioè comportamenti di umiliazione, devalorizzazione, controllo e intimidazione, nonché di privazione, alienazione o limitazione nell'accesso alle proprie disponibilità economiche o della famiglia; che lo scorso anno sono state ospitate 147 donne e 114 figli nelle case rifugio e il notevole incremento delle situazioni che rendono necessaria questa misura che è drastica fa emergere l'insufficienza della rete alla quale mi riferivo prima, lo troverete appunto, lo avete trovato nel considerato, altresì riporto quella situazione del 2014 che prima richiamavo brevemente, ma soprattutto vista la possibilità del decreto in Gazzetta ufficiale 19 Luglio 2018 e il

numero... non l'ho riportato, poi faccio un altro riferimento normativo al 93 del 2013... risaputa la possibilità di realizzare le case-rifugio concepite per offrire alle donne un luogo sicuro in cui sottrarsi alla violenza del partner che spesso aumenta proprio nel periodo in cui la donna tenta di separarsi da questi, perché è questo l'aspetto su cui bisogna fare una sottolineatura, è proprio nel momento in cui la donna e perdonatemi questa espressione forte, ma mi sento di doverla utilizzare, la vittima di violenza... è proprio nel momento in cui la vittima cerca di sottrarsi a questo gioco che diventa ancor più vittima, quindi ripeto, credo che sia doveroso viste le possibilità che ci fornisce la legge, date tutte le valutazioni che spero in voi troveranno anche una condivisione di massima, io credo che appunto sia necessario questo studio e sia necessario laddove possibile prevedere anche nella nostra realtà ovviamente per donne non piombinesi perché altrimenti verrebbe meno lo scopo stesso della tutela di avere anche nel nostro territorio una ospitalità attraverso un numero congruo di case rifugio. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, grazie Presidente. A voi la parola. Ninci, le ricordo che è anche scrutatore o scrutatrice.

**Susy Ninci – Consigliera Movimento 5 Stelle**

Grazie del ricordo, buon pomeriggio a tutti, che dire di questa mozione? Ben vengano questi temi che comunque sono un cavallo di battaglia della Lista Spirito Libero e sono temi sempre molto attuali e quindi ineccepibili. Le case-rifugio tra l'altro è una cosa che avevamo detto anche noi fin dall'inizio del mandato, perché è una cosa che a Piombino manca, me ne sono accertata perché volevo avere sicurezza che in questi 5 anni non fosse stato intrapreso nel frattempo qualcosa e ho contattato personalmente la Presidente del Centro Donna ed effettivamente nel territorio del Comune non ci sono le case-rifugio e quindi è tutto vero e siamo favorevoli a questo studio, quindi voteremo a favore.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene Ninci la ringrazio, Persiani.

**Alessandra Persiani – Consigliera Partito Democratico**

Grazie Presidente, come diceva la Consigliera Ninci è un tema molto delicato e da affrontare anche questo con serietà e ringrazio il Presidente Massarri per questo Ordine del Giorno, sono tutte vere le cose che ha detto nella sua esposizione partendo da una violenza che... prima di tutto partendo da un dato che è molto, molto allarmante, quotidianamente riceviamo notizie di donne vittime di violenza sia fisica che psicologica e anche quest'ultima da non sottovalutare, è un tema quindi da affrontare e un tema da affrontare non solo come chiacchiere, passatemi l'espressione, ma trovare proprio soluzioni concrete, in tutto ciò quindi l'idea delle case-rifugio va in questa direzione di concretizzare l'impegno a far sì che donne vittime di violenza possano trovare appunto un luogo sicuro dove poter soggiornare, si tratta di un'azione che deve essere congiunta, deve vedere l'Amministrazione come... infatti l'ha scritto nell'Ordine del Giorno l'intervento anche delle ASL e in questo caso direi anche tutta una rete di associazioni che operano sul territorio. Vorrei ricordare anche il lavoro e l'impegno della Commissione Pari opportunità all'interno del Consiglio Comunale che è molto attenta a queste tematiche, quindi anche noi siamo favorevoli a questo Ordine del Giorno e lo voteremo, l'unica cosa magari ecco si chiede di intraprendere con un carattere di urgenza uno studio comunque entro la fine del mandato amministrativo: diciamo che l'impegno l'Amministrazione ce lo

## Verbale Consiglio Comunale 22 marzo 2019

mette, poi entro la fine del mandato amministrativo, sappiamo tutti che siamo alla fine, insomma, però sicuramente mi auguro che sia anche uno studio che possa andare oltre questa legislatura, grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene. Ok, allora l'Assessore di Giorgi non c'è, relatore io fossi in lei rinuncierei anche alla replica, bene, dichiarazioni di voto? Avete facoltà, Callaioli forse per dichiarazione di voto? Ecco qui. Avanti.

### **Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Solo due parole perché c'è veramente poco da aggiungere se non che abbiamo bisogno di lavorare, siamo in un momento storico in cui addirittura stiamo retrocedendo culturalmente, per cui ben venga l'iniziativa di Spirito Libero perché quando pensiamo di aver raggiunto il progresso, l'evoluzione, quando pensiamo di esserci affrancati dai lacci e dalle oppressive culture del passato poi ce le ritroviamo di fronte, non c'è bisogno di stare a riparlare di quanto la cronaca ogni giorno ci ricordi la criticità culturale della nostra società, quindi è chiaro che non potrà che essere un voto positivo per questo documento.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie, bene, allora io se non ho altri iscritti di voto, vado in votazione. Favorevoli? Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Ascolta e Un'Altra Piombino, Ferrari Sindaco – Forza Italia, Spirito Libero, Movimento 5 Stelle. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

## **IL Consiglio APPROVA**

### **PUNTO 16 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DA MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE PER OGGETTO ITER AUTORIZZATIVO PER L'IMPIANTO DEL PARCO EOLICO FOCE DEL CORNIA.**

Rinviata

### **PUNTO 17 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MARIA GRAZIA BRASCHI (PARTITO DEMOCRATICO) PER IL RITIRO DELLA PROPOSTA DI LEGGE N.735 PILLON.**

Rinviata

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Poi qui per la 16 manca il Sindaco e sicché è lui come Assessore all'Ambiente e io non so...

### **Voce fuori microfono**

Qual è?

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

È quella presentata... iter autorizzativo per l'impianto del Parco eolico Foce del Cornia, avete avuto risposta? No, mi dispiace ma ha questa conferenza... il Sindaco all'improvviso, vi risponderà. Poi abbiamo il punto 17, io non so, manca la Braschi, se Pillon lo fa qualcuno.

**Voce fuori microfono**

Si potrebbe spostare a quella dopo, è possibile?

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Dopo?

**Voce fuori microfono**

Ora, dopo questa qui di CREO.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

CREO? Va bene, se siete d'accordo lo voto e me lo dite, chi è favorevole alla proposta di Barsotti?

**Voce fuori microfono**

No, non ho capito.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Di fare prima Creo e poi spostare Pillon perché arriva forse la presentataria, allora Bezzini è d'accordo lei?

**Voce fuori microfono**

Affrontiamo CREO, perché lei si è dovuta assentare, il tempo di prepararci e poi si fa.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Sì, ok, allora il Partito Democratico è d'accordo, Gelichi lei è d'accordo? Movimento 5 Stelle, Spirito Libero è d'accordo? Francesco Ferrari sei d'accordo?

**Voce fuori microfono**

Sì, sì, va bene.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora ho interpellato tutti.

**PUNTO N. 18 – MOZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA CARLA BEZZINI (UN'ALTRA PIOMBINO) AVENTE PER OGGETTO INSEDIAMENTO SOCIETÀ CREO SUL TERRITORIO COMUNALE.**

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora do la parola a Carla Bezzini, su insediamento società CREO sul territorio

## Verbale Consiglio Comunale 22 marzo 2019

comunale. Dicevo alla Presidente Bezzini che io qui ho ricevuto anche un documento che ora non è intestato, io non c'ho nessuno francamente, in cui dice: l'8 Giugno la Giunta Comunale di Piombino ha deliberato la pre-assegnazione all'impresa CREO senza bando pubblico ... e la Giunta Comunale ha deliberato un percorso di ascolto eccetera eccetera riteniamo che dai rifiuti organici eccetera. Allora io vi chiedo un attimo se qualcuno si può mettere in contatto con me perché vorrei capire come muovermi, perché...

### **Voce fuori microfono**

A firma di chi Presidente?

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Ma nessuna firma, ecco qui.

### **Voce fuori microfono**

Anonimo quindi?

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Ovviamente non è anonimo, però io qui...

### **Voce fuori microfono**

Ma se non è firmato...

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

È il Comitato di Salute Pubblica.

### **Voce fuori microfono**

Ah, ecco allora è firmato.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Sì, no, anonimo no, firme non ce ne sono, è il Comitato, raccolte sulla petizione di Quartiere.

### **Voce fuori microfono**

Ma è una mozione praticamente?

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Io non so che cosa sia...

### **Voce fuori microfono**

Allora io ho una mozione...

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora va bene, guardate io lo metto... per favore fate una fotocopia, lo date a loro e poi vediamo che cosa fare nel prosieguo, intanto Bezzini lei vada avanti, fate una fotocopia.

### **Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino**

L'8 Giugno del 2016 la Giunta comunale ha pre-assegnato senza un bando pubblico di concorso, ha pre-assegnato un'area nella zona APEA all'ingresso di Piombino, un lotto di terreno per la realizzazione di un impianto che partendo dal trattamento dei rifiuti organici



## Verbale Consiglio Comunale 22 marzo 2019

producesse attraverso un meccanismo di carbonizzazione idrotermale la lignite, la lignite. La motivazione che è stata adottata per la richiesta di questa assegnazione era la richiesta di finanziamento che era stata presentata alla società Invitalia e questa era praticamente la motivazione principale con la quale era stata chiesta la pre-assegnazione di questo terreno, ora, questo finanziamento non è stato concesso, non è stato assegnato e per quanto riguarda la società Invitalia la pratica risulta ormai chiusa, questo è il primo dato di fatto. L'altra cosa che volevo segnalare, portare all'attenzione è che il soggetto gestore dell'APEA a Luglio del 2017 aveva inviato al Comune di Piombino una lettera in cui venivano individuate alcune aziende che avevano fatto manifestazione per insediarsi nell'area APEA e tra queste risultava appunto la società CREO, alla luce di questa richiesta era stata poi indicata l'area di... il terreno assegnato alla società in questione, e sulla base di questa richiesta la Giunta Comunale aveva, partendo dalla constatazione delle aree che venivano assegnate, aveva approvato tutto uno schema di convenzione per la realizzazione delle opere preliminari di urbanizzazione. Ora queste opzioni però non si sono tradotte in assegnazioni di terreni, tant'è che ancora è aperta una procedura per l'individuazione delle imprese a cui assegnare i lotti dell'APEA e tra questi terreni ancora a disposizione per l'assegnazione non risulta però la zona che era stata pre-assegnata a CREO dal che si può dedurre che questo lotto di terreno è ancora considerato dalla Giunta come a disposizione della società CREO. Un altro fatto ancora che porto all'attenzione è che a Novembre dello scorso anno, esattamente il 16 Novembre del 2018, questa Giunta ha deliberato un percorso attivo di ascolto per quanto riguarda il Piano di sviluppo in questo nuovo ambito produttivo di Colmata, un percorso di ascolto che si riferisce in modo specifico alla società CREO, cioè a questa società che produrrà lignite a partire dal trattamento dei rifiuti organici, una società che, come ormai è chiaro perché è stata oggetto di numerosi dibattiti, è stata rifiutata da altri territori e che oltre tutto ha visto una forte opposizione da parte della cittadinanza tutta, che ha manifestato in modo chiaro, incontrovertibile la sua contrarietà. Allora alla luce di quanto detto, io con questa mozione chiedo che la Giunta si pronunci in modo esplicito, perché pronunciamenti contrari all'insediamento della CREO in area APEA ci sono stati, il Partito Democratico ha dichiarato anche in questa sede la propria contrarietà, prendiamo atto di questa dichiarazione, però quello che chiedo è un atto preciso e documentabile da parte della Giunta in cui praticamente si esprime un parere negativo all'insediamento di questo tipo di lavorazione non solo nella zona APEA di Colmata, ma in tutto il territorio comunale. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Prego, abbia pazienza Bezzini, ma un atto di Giunta si concretizza eventualmente con una Delibera.

### **Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino**

Con una Delibera di Giunta sì.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Ecco, allora eventualmente lei chiede una Delibera di Giunta alla rinuncia di questo progetto di APEA, questo è?

### **Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino**

Sì, di abrogare i pronunciamenti precedenti della Giunta.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Benissimo ok, Sindaco, Vice Sindaco lei ha udito.

**Voce fuori microfono**

È una mozione, ci sarà una discussione.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Poi discutiamo sulla mozione, comunque la Bezzini ha chiesto questo. Bene, allora sappiamo bene di che cosa si parla, sicché prenotatevi per discussione.

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Grazie Presidente, nello specifico del tema di CREO è necessario fare un attimo di cronistoria anche perché ho ben presente la materia in quanto era una materia che riguardava l'Assessorato alle Attività produttive e che quindi fu seguita in prima persona dall'Assessore all'epoca, Assessore e vice Sindaco Stefano Ferrini. Vorrei far notare due cose, soprattutto nel dispositivo, entrando nel merito, l'abrogazione di quelle Delibere di Giunta in realtà che cosa dicevano quelle Delibere, furono delle Delibere che furono presentate per permettere a CREO di poter fare domanda a sua volta, quindi non c'era nessun impegno, non c'era niente di niente, era una pre-assegnazione, questa volta sì nel vero senso della parola, non come si disquisì a suo tempo a Dicembre sulle assegnazioni provvisorie, no, qui era solamente diciamo una dichiarazione di disponibilità da parte del Comune per permettere a loro di accedere ai finanziamenti, cosa che poi fra l'altro se non ricordo male sono stati raccolti parzialmente o neanche quello?

**Voce fuori microfono**

No, per niente.

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Ah ecco per niente, meglio ancora, quindi in sostanza non è che quelle delibere, cioè non vedo la necessità di dover ritirare un atto che non ha prodotto sostanzialmente effetti e che neanche li produrrà, ma a parte questo, e qui parlo anche a titolo personale, sono un oppositore del disegno di CREO ma non tout court, in parte avrei voluto conoscere meglio, approfondire quello, quegli aspetti proprio da un punto di vista tecnico e in parte appunto ritengo, così come esattamente ritenevo sacrosanto, lo dico proprio nel senso stretto del termine, sacrosanto, che i cittadini a suo tempo si esprimessero con un referendum consultivo sulla discarica, credo allo stesso modo che la via migliore fosse stata quella del percorso partecipato, che infatti era stato aperto il percorso partecipato che è una strada che si intende abbandonare e in questo non è che sono molto d'accordo, perché secondo me il miglior modo per formarsi un'opinione è quello di affrontare i problemi e cercare di studiarli, comprenderli fino in fondo sentendo quante più campane possibili. Solo a quel punto uno si è formato una discreta conoscenza di un determinato argomento e quindi può esprimere serenamente una propria opinione, quindi in sostanza io sarei per mantenerlo quel percorso partecipato, il Comune non si è impegnato a niente, a tutt'oggi, a niente perché in sostanza a quello si è... e questa... ecco vederla così, pur comprendendo benissimo le ragioni anche addotte dalla Presidente Bezzini e il senso di questo Ordine del Giorno, mi sembra quasi un processo alle intenzioni, cioè si bandisce un soggetto da un territorio comunale in virtù di una potenziale minaccia che ad oggi, ripeto, si sostanzia in un nulla di fatto, non ci sono atti concreti, quindi mi sembra quasi un voler mettere un nome all'interno di una – passatemi l'espressione, cercate di capire il modo in cui la uso –

in una specie di lista di prescrizione, ci si mette anche la CREO così, quasi a scatola chiusa, quindi ritengo migliore senz'altro la scelta del percorso partecipato. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie a lei, Geri prego.

**Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico**

Allora, intanto non nego che in qualche modo sia difficile inquadrare questa mozione e mi spiego meglio, difficile perché verrebbe banalmente da descrivere questa mozione quasi come un atto preventivo a suggello di posizioni già espresse, solitamente si pongono all'Ordine del Giorno temi che sono in fase di approvazione di un procedimento e non solo in fase meramente progettuale o diciamo assegnati solo sulla carta, però questo solo per, come dire, per poi arrivare alle conclusioni. Entro invece nel merito del dispositivo seguendo la narrativa per punti. Intanto è già stato detto, la pre-assegnazione del lotto è stata varata con Delibera di Giunta come di consueto senza bando pubblico, perché questo atto non comporta di fatto il conseguente nullaosta sull'avvio di un eventuale progetto di insediamento, era diciamo una risposta, passatemi la parola, d'ufficio che la Giunta aveva l'obbligo diciamo di dare ad un'azienda che rientrava nelle caratteristiche di assegnazione di un comparto particolare appunto che è definito APEA, ma rientrava in quella che è definita nelle normative più generali una azienda che rappresentava i procedimenti rispetto a quella cosiddetta economia circolare e per questo motivo diciamo l'atto non aveva necessità di essere sottoposto a bando o quant'altro, era una semplice pre-assegnazione su richiesta di un privato per, come è scritto bene nella narrativa, poter accedere ad un eventuale finanziamento che tra l'altro è stato negato e quindi diciamo anche da questo punto di vista qui alcune motivazioni in più sono anche sulla carta. Questa era la premessa necessaria, perché appunto non è che c'è stato un atto improprio se così vogliamo dire, sul dispositivo poi si ripercorrono giustamente le fasi che hanno visto l'interessamento di CREO da una parte in qualità di soggetto richiedente e della società La Contadina in qualità di gestore di APEA e che hanno appunto attraverso atti interloquuto con l'Amministrazione Comunale, quindi rispetto a questa cosa tutto è riportato correttamente, non è corretto invece – ma lo dico di fatto a chiarimento – il punto che si riferisce al finanziamento per il percorso di ascolto, perché in una prima fase è vero era stato individuato in capitoli di spesa questo finanziamento per un percorso di ascolto ma sappiamo bene che il percorso di ascolto è stato interrotto anche sulla base di dichiarazioni che erano state fatte e il capitolo di spesa relativo a questa eventuale scelta è stato trasferito in altri capitoli, non so in quali, ma l'Assessore appunto ce lo potrà confermare. Destinato sicuramente ad altri capitoli. Detto questo, a me fa piacere che si riporti anche sul dispositivo la posizione del PD, posizione che tra l'altro noi confermiamo, perché come già spiegato più volte riteniamo che questo tipo di insediamento non possa trovare risposte positive, noi abbiamo avuto anche, come credo molte altre forze politiche, anche momenti di approfondimento con la stessa società per cercare anche di capire di cosa si trattava ed a nostro avviso questo progetto diciamo pone dei dubbi su una serie di questioni, tra queste sicuramente una discutibile sostenibilità economica, ma soprattutto è inaccettabile, insostenibile dal punto di vista ambientale e non è una contraddizione rispetto... tanto prevedo le obiezioni di sorta.. non è una contraddizione rispetto ad altre scelte che abbiamo fatto in campo di trattamento di rifiuti, perché noi abbiamo detto più volte e l'abbiamo dimostrato con atti che, rispetto al trattamento dei rifiuti siamo disponibili e lo abbiamo anche fatto in altre occasioni, a risanare situazioni esistenti o a mettere in regola situazioni già in essere, ma anche noi crediamo che questa città dal punto di vista

ambientale abbia la necessità di mettere anche uno stop rispetto a quello che è già programmato ed anche noi riteniamo che la soluzione di CREO non possa essere appunto interessante per la città di Piombino, né per la tipologia di insediamento, né proprio per la caratterizzazione della tipicità dell'azienda stessa. Anche noi, come più volte abbiamo già detto, rileviamo un ritardo che pone delle critiche importanti sulla gestione di APEA, ricordo a tutti che quando abbiamo varato quel progetto nel quale noi comunque crediamo e continuiamo a credere, però ci venivano presentate decine di aziende interessate a questa tipologia di insediamento e ad oggi insomma, come dire, non vediamo proprio la fila fuori, quindi speriamo che quello che riguarda quel tipo di insediamento anche collocato in una particolare area di interesse pubblico, perché siamo all'ingresso di Piombino, visto che la Regione ha investito finanziamenti importanti e visto che diciamo sulla base di APEA poi sono collegati anche assi viari importanti per la retro portualità, per il porto della Chiusa e quant'altro, speriamo che la società La Contadina riesca a fare il suo ruolo, come gli è stato richiesto dalla città e lo faccia nel più breve tempo possibile. Detto questo rispetto a questa tipologia del dispositivo riteniamo come dire un atto forse improprio a prevenzione, lo dicemmo in questo senso all'inizio, nel senso che i fatti dimostrano esattamente quello che è scritto esplicitamente in questo documento, ma siamo disponibilissimi a sottoscriverlo e a votarlo perché di fatto è quello che sosteniamo anche noi.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Grazie Presidente, allora, per stemperare un po' gli animi consentitemi una battuta: ho notato che oggi sono dei Consiglieri di maggioranza ad essere inquadrati alle spalle, sintomo che il vento sta cambiando!

**Voce fuori microfono**

Hanno girato la telecamera.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No, sta sbagliando, non è così l'ho fatto cambiare io per la par condicio, guardi, il vento...

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Era... Presidente, era una battuta.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Ma io ho chiarito ecco... permaloso.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Bene, allora dunque siamo seri adesso, per non ripetere ciò che ha già detto Carla Bezzini nella sua esposizione e quindi non essere noioso, vorrei affrontare questa discussione da un punto di vista diverso se si vuole anche un po' più ampio e cioè quello dell'APEA nel suo insieme per capire che cosa vogliamo fare di questa benedetta area produttiva ecologicamente attrezzata. Qualche domanda me la faccio, se quest'area che doveva essere un nuovo ambito produttivo motore della piccola e media impresa sul territorio per creare nuovi posti di lavoro, nuove opportunità di sviluppo, è tutt'oggi ferma qualche motivo ci sarà! Se per ora si affacciano per insediarsi in quell'ambito produttivo solo determinate tipologie di aziende e la CREO è un esempio emblematico di un'azienda che non trova da altre parti, poi chiediamoci il perché, viene qua e chiede di insediarsi nell'APEA, qualche idea me la sono fatta, intanto per quale motivo un'azienda dovrebbe scegliere di insediarsi lì rispetto ad altri luoghi? Fondamentalmente perché rispetto a

quanto prospettato ci dovrebbero essere dei vantaggi dovuti all'economia di scala, cioè al fatto che diverse aziende condividano dei servizi all'interno di uno stesso ambito produttivo e quindi intanto questa benedetta tariffa omnicomprensiva, oggi è così, quanto sarà? Intanto se non so quanto e quali sono le aziende e di quali servizi hanno bisogno sarà anche difficile stabilire quanto pagheranno le aziende per insediarsi all'interno dell'APEA, quindi questa situazione di indeterminazione, di incertezza fa sì che nessuno, quantomeno nessuna azienda che abbia altre opportunità o comunque un certo mercato di riferimento sia interessata ad insediarsi lì, questo qualche domanda me la fa porre su quella che è l'utilità complessiva dell'APEA rispetto al territorio, perché ce lo siamo detti più volte, Piombino deve guardare oltre, deve cercare altre strade, altre opportunità di lavoro e sicuramente quello dello stoccaggio o comunque della gestione dei rifiuti, non deve essere la nuova monocultura di Piombino. Fatto sta che, insomma, quando un'azienda che ricicla i pneumatici, quando un'azienda che fa lignite con i rifiuti organici hanno bisogno di trovare un posto dove insediarsi trovano l'APEA e si fanno avanti solo loro. Quindi qualche domanda rispetto alla funzionalità del progetto nel suo complesso io incomincerei a farmela, qualche domanda al soggetto gestore, fra quanto arriveranno i risultati banalmente dal punto di vista economico di quell'area produttiva, insomma io qualche domanda incomincerei a farmela. Venendo poi più nello specifico sul dispositivo dell'Ordine del Giorno cioè io sono contento del fatto che insomma il Partito Democratico si è già espresso favorevolmente, sinceramente avrei trovato molto pretestuoso trovare il sistema di dividersi su un Ordine del Giorno che insomma... alla fine mi pare che ancora prima di discuterlo fosse chiaro che c'era l'unanimità del Consiglio Comunale, insomma alla fine questo varrà anche per la futura Amministrazione, quindi un impegno preso in questo momento dall'attuale Giunta credo che sia a garanzia di tutti, oggi è importante per il Consiglio Comunale di Piombino poter dire no a certi tipi di sviluppi economici che riguardano trattamento e gestione dei rifiuti, oltretutto c'è anche un altro aspetto, non secondario, questo è un impianto sperimentale perché è già stato detto più volte in discussione anche in quest'aula, un impianto simile al mondo non ce ne sono, c'è un impianto di taglia molto più piccola presente a Valencia che però è alimentato solo ed esclusivamente con sfalci di potatura, nessuno ad oggi sa e non può avere garanzie su quelle che saranno le conseguenze ambientali, tranne è chiaro le garanzie che dà l'azienda stessa che essendo soggetto interessato insomma vanno prese con le dovute cautele, non essendoci una letteratura scientifica, non essendoci altri esempi di impianti simili a questo, insomma mi viene da dire che gli esperimenti si fanno da un'altra parte, perché dal punto di vista ambientale, dal punto di vista di impatto sulla salute, il Comune di Piombino ha già dato tanto e se vogliamo ricercare altri tipi di economia o altri tipi di sviluppo per questo territorio insomma un punto a un certo punto va messo. Quindi bene che ci sia condivisione su questo Ordine del giorno, quindi già da ora mi sento di annunciare il voto favorevole del mio gruppo.

### **Francesco Ferrari – Ferrari Sindaco-Forza Italia**

E io non posso che partire da dove il Presidente Pasquinelli ha terminato, sono condivisibili le sue riflessioni, il progetto CREO nasce nell'ambito dell'APEA è inutile stare a dire quanto abbia deluso se vogliamo le aspettative di qualcuno quel modello APEA che nasce nel lontano 2007, oggi a distanza di 12 anni siamo ancora a discutere chi potrà o potrebbe venire ad investire e siamo ancora a vedere ogni volta che entriamo o usciamo da Piombino la presenza in quel luogo solo di qualche decina di metro di rete arancione. Io non posso astenermi dal giudicare anche con una certa titubanza la procedura che è stata seguita per individuare poi la società CREO e il progetto CREO perché francamente credo

che una Pubblica Amministrazione debba sempre essere orientata alla trasparenza e ogni volta che c'è una pre-assegnazione, un'assegnazione diretta, senza un bando pubblico o senza il rispetto delle regole di trasparenza benché all'interno di un bando pubblico beh, nasce sempre un tarlo che è bene che mai esista nell'Amministrazione Pubblica, della res publica. Anche la recente cronaca locale ci insegna che alcune procedure non sono state seguite in maniera corretta da questa Amministrazione, mi riferisco ai Punti blu per esempio, c'è stata recentemente una sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale che ha cassato quella procedura di assegnazione dei Punti blu, per il principio che quella procedura doveva seguire dei principi di trasparenza che in realtà evidentemente non sono stati rispettati nel momento in cui le domande arrivavano si aprivano le buste e poi si stabilivano i criteri di assegnazione di punteggio, qua credo che il punto sia abbastanza simile. Perché ogni volta che c'è una pre-assegnazione senza un bando si sceglie un soggetto che va ad investire in un territorio, magari a discapito di una concorrenza a discapito di altri soggetti, ma anche volendo ammettere che si possa ricorrere a questa assegnazione diretta, e torno a dire che sarebbe bene sempre non seguire questa via, e anche il porto ci insegna, anche gli spazi portuali assegnati in pre-concessione a soggetti precisi ci dovrebbe rappresentare una buona lezione, ma dicevo anche quando volessimo per una volta seguire una assegnazione diretta anziché un bando rispettoso della trasparenza, beh, almeno quei soggetti scegliamoli bene, almeno quei soggetti scegliamoli bene, perché la posizione che il Partito Democratico oggi assume in questa aula e aveva già preannunciato settimane scorse sui dubbi, sulla compatibilità con il paesaggio, sui dubbi ambientali, beh, sono le stesse considerazioni che casomai il Partito Democratico avrebbe dovuto porsi due anni fa, due anni e mezzo fa quando fece l'assegnazione diretta, allora proprio perché la procedura scelta fu quella dell'assegnazione diretta, beh, che cosa si pensava che CREO facesse caramelle? Quindi questa valutazione forse doveva essere fatta precedentemente. Io credo che le forze politiche tutte siano concordi nel ritenere che Piombino si meriti sì investimenti, ma non si meriti investimenti che minano anche solo l'immagine della città, figuriamoci i criteri ambientali, quindi credo che la mozione del Presidente Carla Bezzini sia una mozione assolutamente condivisibile. Grazie.

### **Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Allora questo documento è assolutamente condivisibile, io l'ho detto in altri contesti e lo ripeto ora, tutte queste scelte sono veramente inquietanti, CREO si inserisce in un disegno di trasformazione della vocazione produttiva di questo territorio in un grande polo di rifiuti perché? Perché anche questo è un impianto che è deputato a rigenerare prodotti altamente tossici, perché quella roba non è uno scherzo. Per far diventare lignite determinati prodotti c'è bisogno di lavorazioni molto particolari, non banali, soprattutto c'è da chiedersi quali sono poi i controlli sui prodotti che vengono acquisiti per essere trasformati in lignite, ma la cosa che mi inquieta di più è quello che mi hanno insegnato i tecnici che ho consultato in questi mesi, perché ovviamente non è che fare il Consigliere comunale automaticamente significa essere preparati su tutto, allora uno cerca di imparare, gli ingegneri dell'ENEL che ho avuto modo di contattare mi hanno riso in faccia quando io gli ho parlato di un impianto che dovrebbe generare lignite, hanno detto: è roba che non si fa da nessuna parte, almeno non in Italia, non si fa più in Europa, non si fa più, chi si azzarda a mettere su questi impianti magicamente poi dopo 3 – 4 anni ci dice che l'esperimento imprenditoriale è fallito, e quindi che si fa? Si riconverte l'impianto in un inceneritore. Ora capirete come questa cosa sia un gocciolino inquietante perché stiamo a fare la battaglia tutti i giorni perché siamo preoccupati per RiMateria, perché siamo preoccupati che lì vicino non mettano un altro di rifiuto come Wecologic e dobbiamo

registrare anche informazioni così preoccupanti come questa, non credo che ci sia bisogno di un inceneritore, io sui rifiuti una cosa che ho sempre detto è che c'è da chiedere di aprire un tavolo con la Regione per la revisione totale di tutto l'impianto dei rifiuti, per rimettere in discussione tutta la struttura, da ATO sud in giù perché noi almeno del PRC siamo convinti che la gestione dei rifiuti debba ritornare microcosmica, piccola, piccole discariche e non mega complessi con trasferimenti di rifiuti a destra e sinistra, con implicazioni e contaminazioni imprenditoriali che, ce lo dice la cronaca giudiziaria, non sempre sono connotate da retroterra cristallini e trasparenti perché le indagini che stanno facendo su quelle due botteghe della zona livornese non sono uno scherzo, se si sta sul piccolo è più facile controllare. Mi si perdoni questa digressione su tutto il sistema rifiuti in cui si è infognata la Regione Toscana, passatemi l'espressione un po' brutale però questo è in questo contesto preoccupante noi che ci ritroviamo? Anche questi che dovrebbero fare lignite, questa cosa per cui mi hanno riso in faccia quando l'ho raccontata, quindi è chiaro che per me il documento non possa essere altro che condivisibile.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, non c'è più nessuno, prego Assessore.

**Ilvio Camberini – Assessore Finanze**

Scusate non me ne voglia il mio amico Consigliere Ferrari, io non ho la sua capacità oratoria, perché lui lo fa di mestiere, né ho la sua capacità tecnica dal punto di vista di preparazione legale... No, non voglio attaccarti da un certo punto di vista... non la ho, perché poi io sono un apprendista che ha fatto, come dico sempre, per 40 anni ho sommato i numeri e guardato se tornavano, quindi è una cosa anche molto semplice, se si conoscono le tabelle. Quello che a volte non mi disturba, ma che mi dispiace, è che le posizioni politiche molte volte sono sbagliate, molte volte sbagliamo, molte volte non siamo sul pezzo, ma che da un certo punto di vista si pensi o si adombri quando pensiamo delle posizioni che sono suffragate da parere tecnico e controllo amministrativo e legale di questi uffici, questo un po' mi dispiace Francesco, te lo dico sinceramente, perché si mette un dubbio su qualche cosa che non è legalmente corretto, ma che non dipende dal politico, non dipende da me, perché io dico si fa una cosa e loro me lo controllano legalmente, si mette forse in discussione anche le competenze e il lavoro di chi controlla questo e questo a me dispiace. Ad esempio attaccare il discorso dei Punti blu che non è su tutti i Punti blu, ma è solamente relativo ad un punto, un Punto blu e non su tutti...

**Voce fuori microfono**

A Baratti.

**Ilvio Camberini – Assessore finanze**

A Baratti, e che mentre noi, giusto o sbagliato, ma secondo me nella legalità abbiamo applicato il diritto marittimo e quindi quello dell'evidenza pubblica e c'è un TAR che ci dice: no, non dovevate applicare quello, ma dovevate applicare quello delle concessioni di un bando di gara, è una di quelle contraddizioni legali che è dentro la normativa italiana e che anche a te l'ho sentito dire in Commissione quando mi dicevi che a volte il diritto si tira da tante parti e si analizza a secondo se siamo fra colpevoli o gli accusati e in base a questo tiriamo da una certa parte. Quindi questo è, perché anche dal punto di vista della pre-assegnazione a CREO io posso affrontare, replicare e assumermi la responsabilità che si sia presa questa decisione, ma non adombrare il discorso che non sia legale o che ci sia stato qualche cosa di irregolare, o meglio diciamo che sia stata una truffa perché ho

## Verbale Consiglio Comunale 22 marzo 2019

fatto un piacere ad uno, no, io questo non lo accetto, questo non lo accetto. Accetto la critica politica ma non accetto che ho voluto fare un piacere a qualcuno, perché se è questo che pensate andate a fare la denuncia e poi si guarda se è vero, perché questo vuol dire dignità personale, va bene? Quella lì, quella pre-assegnazione pur giusta o sbagliata era perché dovevano partecipare ad un bando pubblico e senza quella pre-assegnazione avrebbero perso quei soldi e quindi ci potevano anche inchiodare una parte diversa, era limitata nel tempo e era subordinata che avessero avuto quei soldi e l'AIA della Regione. Quindi già molto da questo punto delimitato. Detto questo poi sull'APEA si può andare avanti, io personalmente penso che sono passati talmente tanti anni e che l'APEA di per se stessa non ha dato i frutti che furono sperati e che una discussione sull'APEA penso che sia opportuna e giusta e va comunque affrontata, anche se bisogna tener di conto che su quel tipo di progetto la Regione ha dato 8 milioni che si sta investendo ora, che sono serviti però alla città, perché con 8 milioni abbiamo rinnovato tutta la dorsale dell'acqua elettrica e tutto quello che sta andando verso il porto e servono è diciamo una struttura essenziale perché decolli anche la parte nuova del porto, quindi giusto o sbagliato qualche cosa ha fatto anche lì. Per arrivare poi al discorso di CREO, io sono d'accordo con quello che... perché in Giunta a questo punto è un impianto che non si deve fare, che a questo punto non si deve fare, perché quello che diceva Callaioli è sostanzialmente vero e che quindi non è che noi dobbiamo tornare... ci siamo arrivati anche noi a questo tipo di.... c'è stato un percorso difficile, più che altro in evoluzione, qualcheduno a un certo punto ci ha chiesto della Giunta di fare un percorso partecipato, abbiamo prima detto: mah, vediamo, poi non l'abbiamo mai decollato perché capivamo che forse non era il caso... e perché poi si era a un certo punto nettamente contrari. Perché via via che è stato esplicito che tipo di progetto era sono evidenti quelle che sono le difficoltà economiche di questi... ma più che altro le difficoltà ambientali. Questo è sostanzialmente, perché anche noi se pure in maniera giusta o sbagliata siamo caparbiamente ancora ancorati al progetto di sviluppo della discarica di RiMateria io personalmente che pur.... io sono personalmente e il Partito Democratico e questa Giunta al di là di quello che poi si pensa e ci si dica in campagna elettorale sono fondamentalmente convinto, e deve essere così, che quello che saranno i rifiuti e il progetto RiMateria deve essere collegato strettamente a produzione di rifiuti locali e al sistema di Jindal, al di là di quello infatti come sono intervenuto anche sul giornale alcuni giorni fa che dicevo che all'interno dei contratti che ci sono con le due società c'è scritto 80/20 e che quando parte Jindal solo i rifiuti di Jindal devono andare dentro, questa è la nostra posizione, questa è la nostra intenzione e su questo andiamo, di importare nuovi rifiuti da fuori, da quel periodo in poi non ne abbiamo nessuna intenzione.

### **Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino**

Mi perdoni l'Assessore Camberini, però mi ha sollecitato nell'ultima affermazione che ha fatto quando ha detto che la Giunta è decisamente assertrice del fatto che la discarica di Ischia di Crociano dovrà accogliere...

### **Ilvio Camberini – Assessore Finanze**

*(Inc.)*

### **Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino**

Il cono rovescio?

### **Ilvio Camberini – Assessore Finanze**



Il milione e mezzo che voi dite (*inc.*) quella grande.

**Carla bezzini – Presidente Un’Altra Piombino**

Quella che dovrà essere, quella che dovrà andare sulla LI53, allora avevo capito lì per lì sul cono rovescio, ma la domanda ancora si fa più interessante allora, perché lei sa benissimo che l’area LI53 dovrà essere prima liberata da tutti i cumuli che ci sono stati depositati e questo comprenderà un arco temporale che dovrà essere definito, dopo dovrà essere messa in atto la messa in sicurezza permanente dell’area, per la quale credo che ancora debba essere definito ulteriormente il progetto, comunque al netto di questo dettaglio del quale non sono poi estremamente sicura rimane il fatto che la LI53 dovrà essere bonificata dopodiché dovrà essere certificata la bonifica, l’avvenuta bonifica, monitorata e certificata, quindi passeranno come minimo due anni dall’inizio della messa in sicurezza permanente della LI53, quindi la domanda che pongo: quali sono i criteri con i quali si pensa che l’80% del materiale che andrà a costituire la nuova discarica creata su LI53 possa venire solo ed esclusivamente dalla produzione siderurgica di un ipotetico, e tutti ci auguriamo che venga, forno elettrico? Questa è una domanda non in questa sede ovviamente però dico alla quale dovrà essere data una risposta, perché dico, la società RiMateria che è gestita da privati e che al momento sappiamo tutti che è in attesa di autorizzazione per procedere al riempimento, ai conferimenti nel cono rovescio, se dovrà proseguire come ha fatto finora con la stessa tempistica e con lo stesso ritmo frenetico si arriverà all’esaurimento del cono rovescio molto prima che siano terminate le opere di messa in sicurezza permanente della LI53. Quindi poi mi chiedo come una società gestita da privati possa gestire poi il suo inserimento nel mercato che sappiamo è finalizzato ad una cosa soltanto, a quella del profitto, questo perdonatemi, tanto... cioè me l’ha provocata l’Assessore con..

**Ilvio Camberini – Assessore Finanze**

(*Fuori microfono*)

Non mi sembra che non si possa fare qui.

**Carla Bezzini – Presidente Un’Altra Piombino**

No, infatti non è questo il luogo, però ora torno in merito alla mia mozione, prendo atto con piacere del fatto che viene accolta e quindi io qui ribadisco che ci sono due Delibere di Giunta, una del Giugno 2016 e l’altra di Novembre 2018 con le quali si apre la strada alla società CREO, con la prima viene pre-assegnato un lotto di terreno e fintanto che, fintanto che non ci sarà una Delibera di Giunta che in modo esplicito annulli questa Delibera tale delibera rimarrà in atto, in essere, quindi ci aspettiamo un atto di Giunta che formalizzi la chiusura di questo procedimento, di questa pre-assegnazione. Per quanto riguarda la seconda Delibera di Giunta, quella del percorso partecipato, a parte il fatto che i soldi come diceva sono stati destinati e dirottati ad altri impieghi, rimane poi, viene meno dal momento che non c’è più la pre-assegnazione alla ditta in questione. Grazie.

**Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia**

Grazie Presidente, io farò un intervento molto breve e purtroppo non parteciperò nemmeno alla votazione perché devo scappare, però una riflessione mi è stata stimolata dal vice Sindaco Camberini: io non volevo assolutamente attaccare la procedura tecnica dei vari bandi, non volevo puntare il dito contro eventuali irregolarità che nascondessero favoritismi, il mio attacco era alla politica in generale e non ai tecnici, perché? Perché sono convinto che se anche una procedura può essere correttamente effettuata attraverso una

pre-assegnazione o assegnazione diretta, credo che la politica, salvo che ci siano delle cause particolarissime, non deve ricorrere a un'assegnazione diretta, ma deve sempre avere come faro illuminante quello della trasparenza, della equità e della imparzialità, quindi se mi si dice: ma a CREO abbiamo fatto la pre-assegnazione perché doveva avere un finanziamento da Invitalia, finanziamento che poi sappiamo non ha avuto, mi si dice questo, non è una risposta! Perché allora dico, beh, ma se avesse ottenuto quel finanziamento avreste avuto il coraggio di ritornare sui vostri passi? Evidentemente no, allora il punto è politico, non è tecnico, perché nessuno mette in dubbio la regolarità tecnica, si mette in dubbio l'opportunità politica, di seguire una prassi, una procedura che non rispetta i principi cardine del TUEL, i principi cardine delle normative comunitarie e le normative comunitarie sono state richiamate anche in quella sentenza del TAR di Firenze a proposito dei Punti blu. Ora a me dispiace che lei si sia risentito, ma io ho fatto anche un accenno ad altri bandi che non riguardano certo l'Amministrazione comunale, ho parlato dei bandi di pre-assegnazione e pre-concessioni portuali, proprio perché il principio è un principio generale, non è un atto di accusa all'Amministrazione e basta, è una riflessione, poi i Punti blu, in realtà quella sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale è vero che si rivolge solo ed unicamente al Punto blu di Baratti, ma stabilisce un principio generale che cassa tutte e cinque o sei le procedure dei Punti blu eh! Perché il principio generale che viene enunciato dal Tribunale è un principio generale che va bene a scardinare l'intera procedura anche degli altri Punti blu, ma non è questo il punto, io ho parlato di questo, ho criticato questo approccio di assegnazione dirette o di pre-concessioni per arrivare ad un'altra riflessione che è quella che più oggi ci attenzionava, che è la riflessione legata al fatto che visto che avete scelto in passato nel 2016 di pre-assegnare a CREO, mi aspettavo che una valutazione circa l'opportunità di quel progetto fosse stata fatta a monte, non venisse poi fatta a tre anni di distanza, tutto qua, era questo il senso per cui sono partito dal puntare il dito sulla scarsa opportunità di seguire queste pratiche di assegnazione diretta per arrivare a dire beh, forse avevate un po' da riflettere in tempi in cui capisco il tema ambientale era forse meno nell'occhio del ciclone della politica, però potevate e dovevate farlo prima, fortuna, forse possiamo dire così, fortuna che CREO non ha avuto quei finanziamenti di Invitalia e risiamo a dover giocare sulla nostra pelle in virtù di elementi che non rientrano nelle nostre disponibilità, fortuna che Invitalia non ha concesso il finanziamento a CREO. Grazie, vi saluto, scappo, il mio voto sarebbe stato un voto ovviamente favorevole, ma non lo potrò esprimere.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**  
Massarri

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Grazie Presidente, dicevo brevemente su questo discorso, anche quella che è stata la replica dell'Assessore e poi ci tenevo a non essere frainteso in quello che dicevo prima, un attimo di passaggio, il Camberini all'epoca non c'era neanche, c'era Francini addirittura ancora il suo predecessore quando è stato fatto, e come oggi lo ricordavo per quanto riguardava il discorso della cittadinanza a Mimmo Lucano e la cittadinanza onoraria e dopo ci sarà quello sul decreto Salvini e via dicendo, bisogna anche mai scappare dal contesto in cui certe cose nascono, è molto, molto più facile la questione, quando è successo? È successo in un momento in cui a Piombino veniva chiuso l'altoforno, sul porto non c'era un cane che fosse uno che faceva una offerta e c'era un'azienda che presentava un progetto di lavorazione o meglio chiedeva di essere ammessa a partecipare ad un progetto e per farlo doveva dichiarare che aveva una disponibilità di massima di un

terreno in una qualche zona d'Italia. Questa è quella Delibera lì, è nata in quella circostanza lì, non è che c'era la fila, dice si è danneggiato qualcuno, non c'era nessuno!

**Voce fuori microfono**

Nemmeno dentro l'APEA.

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Nemmeno dentro l'APEA dico! Dentro l'APEA non c'era nessuno e lo ricordava bene la Presidente Geri, cioè non è che ha fatto domanda chissà chi, ha fatto domanda uno che c'ha i requisiti precisi per rientrare tra le lavorazioni previste all'interno dell'area APEA, quindi in sostanza si è fatto... non c'è un discorso di valutazione politica, di favori voluti fatti anche... ma è un discorso di 1 + 1, come io c'ho la patente, mi metto alla guida di una macchina, un poliziotto mi ferma e dice: allora questa è la macchina. Libretto? Tutto a posto, patente? Tutto a posto. Prego circolare. E così uguale, quelli hanno fatto la domanda era congrua, la fila non c'era, come non c'è stata, quindi è molto, molto, molto più semplice e meno romanzata la faccenda, nello specifico il progetto CREO esiste, è realtà, è realtà, non con questo, l'ho detto all'inizio, non con questo che ci sia una mia condivisione di quello, è una realtà, è una realtà però assolutamente microscopica, attualmente credo che la Provincia sia di Valencia se non ricordo male, credo, comunque... È giusto, è corretto, bene grazie. Appunto, a Valencia c'è questo micro progetto, qui si voleva fare un macro progetto, quello io chiedevo che mi sarebbe piaciuto, anche le domande che ricordava Pasquinelli porre e poi magari dire, no, non mi avete convinto lo stesso è un progetto da accantonare, perché è come io, un conto è finché faccio da mangiare in casa, ma da lì ad aprire un ristorante per 200 coperti un attimino di professionalità sarà bene che ce l'abbia e delle garanzia le dia, ecco, questo è un po' il paragone. Quindi in sostanza, il mio voto in questo caso sarà un voto di astensione ma non è appunto perché sposo quel progetto, ma è perché in sostanza nel dispositivo qui mi si chiede di annullare due atti amministrativi che in sostanza, l'ho già detto prima, non hanno portato a nulla, e non mi piace proprio per mia natura politica, non mi piaceva così come era in un altro Ordine del Giorno del Presidente Gelichi, non mi piace quando si mette qualcuno nelle liste, le liste specialmente le liste come ho detto di prescrizione evocano in me brutti, brutti ricordi e quindi mettere alla berlina in questa maniera solo in virtù del fatto te no, vengo anch'io... no tu no, solo perché appunto un progetto non si divide, ripeto secondo me mi convinceva molto di più dire di no dopo un percorso partecipato, ma questo ovviamente è la mia visione. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Geri.

**Bruna Geri – Consigliera Partito Democratico**

Io sinceramente volevo dire due cose a Ferrari e mi pare anche poco corretto in questo caso intervenire nel merito, quindi come già dichiarato siamo favorevoli all'approvazione di questo documento, a Ferrari spiegherò come si fanno gli amministratori la prossima volta.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora andiamo in votazione. Favorevoli a questo Ordine del Giorno. Favorevoli? Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Rifondazione Comunista, Un'altra Piombino. Contrari? Nessuno. Astenuti? Spirito Libero.

## Il Consiglio APPROVA

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Eleonora vieni, per favore ovviamente.

### **Voce fuori microfono**

Presidente, Presidente (*inc.*)

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Sì, ora viene la vice Presidente, io devo andare via.

## **PUNTO N. 12 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA CARLA BEZZINI (UN’ALTRA PIOMBINO ) SU MONITORAGGIO STATO DI SALUTE DEI CITTADINI ABITANTI IN PROSSIMITÀ DELLA DISCARICA DI ISCHIA DI CROCIANO.**

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Do la parola a Bezzini nel frattempo.

### **Carla Bezzini- Presidente Un’Altra Piombino**

Allora il 7 Luglio del 2017 avevo presentato una richiesta di procedere al monitoraggio sullo stato di salute dei cittadini che abitano in prossimità della discarica di Ischia di Crociano dal momento che questi cittadini segnalavano tutta una serie di sintomi, sintomi autoriferiti, perché poi hanno avuto nessuna presa, diciamo nessun riscontro oggettivo perché non sono state condotte analisi specifiche in quel senso e a questa interrogazione l’allora Assessore Chiarei rispose dicendo che aveva preso atto della mia richiesta e che aveva inoltrato richiesta alla ASL, la quale a sua volta si era impegnata a portare avanti, ad iniziare diciamo questo percorso di valutazione sullo stato di salute degli abitanti. Ora dal Luglio 2017 ad oggi mi risulta che non è stata condotta nessun tipo di analisi, nel frattempo però la situazione è andata avanti, io vorrei ricordare che noi abbiamo una discarica che a Marzo dell’anno scorso è stata sottoposta a sequestro preventivo da parte della Magistratura perché era gestita in violazione alle norme di riferimento e in violazione addirittura alle norme prevista dall’AIA rilasciata nel 2011. Un mese dopo la discarica è stata dissequestrata non perché fosse a norma, quello è stato un dissequestro temporaneo funzionale al completamento delle opere di messa a norma, opere di messa a norma che ancora sappiamo non sono state completate, cioè quella discarica ha continuato a ricevere conferimenti nonostante non fossero ultimate le prescrizioni di messa a norma risalenti alle autorizzazioni precedenti, nel frattempo abbiamo avuto anche le ultime rilevazioni che sono state effettuate dall’ARPAT, sono stati resi pubblici i dati che sono risultati e quello che è venuto fuori in modo piuttosto preoccupante è che le emissioni di idrogeno solforato, cito questo perché la centralina presente rilevava solo le emissioni

## Verbale Consiglio Comunale 22 marzo 2019

di questa sostanza, ebbene i dati ci hanno detto che queste emissioni hanno superato il tetto massimo concesso dalla organizzazione mondiale della sanità e che questo limite è stato superato per molte ore, per molti giorni e addirittura in alcuni giorni abbiamo avuto ore in cui continuamente il valore massimo concesso è stato superato per 4 volte il valore. Vorrei sottolineare ancora che questi valori sono stati rilevati dall'unica centralina che ora non c'è più perché non era di proprietà, ma era a noleggio, questi valori sono stati rilevati in un'area di 700 metri dalla discarica e come stamattina ho fatto presente, in una distanza di 150 metri ci sono cittadini che abitano e vivono in quella zona. Un'altra cosa da ricordare è che l'idrogeno solforato, l'unico dato che è stato monitorato, è soltanto uno dei traccianti del biogas, soltanto il 2%, ce ne sono altre di componenti, miscele anche considerate tossiche, pericolose, delle quali noi non conosciamo affatto i livelli di emissione in aria, in atmosfera, senza considerare il fatto che ancora, come è già stato ricordato è in atto una indagine da parte della magistratura per i conferimenti avvenuti ad opera di 2 società che ancora sono attenzionati dalla magistratura per traffico illecito di rifiuti pericolosi. Quindi di fatto noi non sappiamo che cosa c'è in quella discarica, abbiamo chiesto... io personalmente ho presentato un ordine del giorno a Maggio dell'anno scorso in cui chiedevo che venissero effettuati i carotaggi, carotaggi che ancora ovviamente non sono stati effettuati. Ora sappiamo bene che le emissioni odorigene sono composte da sostanze volatili, da sostanze gassose che vanno ad impattare sulla salute, l'odore è soltanto ciò che il sistema olfattivo rileva, ma il particolato, le polveri, le sostanze che sono immesse nell'aria vanno poi a colpire dei ricettori ben precisi e impattano sulla salute e quindi l'emissione di queste sostanze non è esente da conseguenze. Vorrei ricordare in questa sede che nessuna discarica è a impatto zero, nemmeno quelle che sono condotte in perfetta ottemperanza delle prescrizioni e delle normative, figuriamoci questa che continua ad essere condotta non nel pieno rispetto della normativa presente. I dati ARPAT ci hanno confermato queste emissioni preoccupanti, ci sono ancora le indagini in corso della magistratura e questi cittadini che continuano ad accusare disturbi, anche significativi non sono stati attenzionati da nessun tipo di indagine, quindi chiedo all'Assessore che tipo di risposta può dare a questi cittadini. Grazie.

### **Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale**

Grazie, la parola all'Assessore.

### **Margherita Di Giorgi – Assessore Politiche Sociali**

Allora in merito a questa interpellanza sul monitoraggio dello stato di salute dei cittadini abitanti in prossimità della discarica di Ischia di Crociano, vorrei ricordare che questo Comune con atto della Giunta Comunale n.1 del 2019 ha costituito una Commissione di controllo della discarica di RiMateria con funzioni di monitoraggio e di controllo che è composta, questa Commissione, da personale ARPAT, ASL, personale del Servizio ambiente del Comune di Piombino ed è allargata a sua volta, di volta in volta a tecnici e professionisti in ragione della complessità dei temi che sono oggetto di valutazione. Ai lavori di questa Commissione sono invitati a partecipare inoltre i rappresentanti del Comitato locale di salute pubblica in qualità di uditori e portatori di interessi, nonché di contributi sugli argomenti in discussione. Nello specifico, per quanto attiene la questione inerente il monitoraggio dello stato di salute dei cittadini abitanti in prossimità della discarica di Ischia di Crociano, la Commissione ha affrontato l'argomento in due sedute, la seduta del 26 Febbraio 2019 e quella del 20 Marzo sempre di quest'anno. Nell'ambito di un'ampia e complessa discussione, attesa la delicatezza del tema con il contributo fondamentale dei tecnici della nostra ASL, sono emersi diversi orientamenti, in particolare

## Verbale Consiglio Comunale 22 marzo 2019

risulta come a fronte di articoli che in letteratura evidenziano potenziali danni biologici connessi a situazioni abitative localizzate nei pressi di una discarica di rifiuti al tempo stesso sono stati effettuati autorevoli studi epidemiologici per valutare gli effetti sulla salute di cittadini residenti in contesti analoghi che tuttavia non hanno restituito dati significativi in tal senso. Nell'ambito della discussione, ferme restando le incertezze circa le potenzialità patologiche connesse alla presenza o meno di inquinanti, è tuttavia emerso come anche le maleodoranze lamentate spesso dai cittadini residenti in zona, seppure con concentrazioni non elevate al di sotto dei limiti di legge in termini di concentrazione di sostanze odorigene, comunque costituiscono fastidi che poi finiscono per determinare un'alterazione della qualità della vita e pertanto anch'esse un danno alla salute del cittadino. In considerazione quindi da quanto emerso da queste discussioni, la Commissione ha ritenuto opportuno avviare comunque un percorso teso a verificare la sussistenza di quanto sopra per il caso particolare di Piombino dove oltre alla presenza dell'attuale impianto di RiMateria vi è anche un importante programma di ampliamento che ha suscitato una comprensibile a mio avviso preoccupazione soprattutto tra i residenti nell'area stessa dell'impianto. Quello che è emerso in sostanza dalle valutazioni della Commissione è che pur nella incertezza circa la capacità di uno studio epidemiologico di restituire un dato significativo in termini di correlazione di determinate patologie, scusate ma faccio fatica ad andare avanti, quindi quello che è emerso in sostanza dalla valutazione della Commissione è che pur nella incertezza circa la capacità di uno studio epidemiologico di restituire un dato significativo in termini di correlazione di determinate patologie con la presenza delle discarica, ad ogni buon conto le maleodoranze unitamente alla preoccupazione connessa con l'ampliamento dell'impianto, comunque sono essi stessi un fattore che incide negativamente sulla qualità della vita e quindi della salute di quei cittadini. Alla luce di quanto detto, la Commissione ha pertanto deciso di procedere in questo senso: in primo luogo ha deciso di consultare i soggetti che hanno già effettuato queste tipologie di indagini che in genere sono università fornendogli tutte le informazioni disponibili in ordine alla popolazione residente nella zona della discarica, le caratteristiche dell'impianto, fornire la storicità dei dati meteo e dei risultati delle analisi della qualità dell'aria al fine di capire se tenuto conto della particolare situazione urbanistica della zona un eventuale studio epidemiologico possa restituire un dato significativo e di conseguenza procedere ad eseguire il monitoraggio, questo ovviamente consapevoli che, sempre su indicazione della ASL, detti studi necessitano di almeno un paio di anni di lavoro per essere rappresentativi, un tempo comunque assolutamente compatibile con l'ipotesi di ampliamento della discarica considerato che tale potenziamento alla luce del percorso amministrativo necessario non si realizzerà prima di tre anni. Ricordo infatti che la nuova discarica come dire prevista nell'area ex Lucchini ad oggi non è ancora autorizzata e il procedimento autorizzativo partirà solo dopo il collaudo e il monitoraggio dell'intervento di messa in sicurezza permanente dell'area. Questo come primo punto, come secondo punto, in secondo luogo la Commissione quindi ha deciso di incidere maggiormente sull'attività di controllo e di contenimento delle emissioni odorigene potenziando il monitoraggio dell'area con il posizionamento di tre centraline di monitoraggio della H<sub>2</sub>S e del Metano nelle zone abitate di Colmata e Montegemoli al fine di acquisire informazioni e dati utili ad avviare lo studio in tal senso, oltre che ad effettuare un controllo sull'emissione dell'impianto. Infine sono state dettate sempre dalla Commissione importanti prescrizioni finalizzate a ridurre e contenere i disagi per la popolazione residente, che la Commissione ha fatto introdurre alla Regione Toscana in sede di modifica dell'Autorizzazione per il completamento della vecchia e attuale discarica. È stato infatti imposto a RiMateria di non conferire più in discarica rifiuti contenenti materiale organico o putrescibile, introducendo

dei limiti anche per quelle tipologie di fanghi che normativamente non hanno limiti al contenuto di organico, in modo che d'ora in avanti in discarica non vada più nulla di contenente organico o comunque che non sia già stato stabilizzato con precedenti trattamenti.

**Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale**

Bezzini le do subito la parola, scusi ... a posto

**Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino**

Prego, allora ringrazio l'Assessore per la risposta però ovviamente non è una risposta soddisfacente e ora spiego, intanto una cosa si evince dalla risposta che ha dato, ma che già sapevo, cioè lo studio sullo stato di salute degli abitanti andava iniziato prima perché si chiama studio del bianco, si fa un quadro della situazione iniziale, si vede lo stato di salute degli abitanti, prima che inizino i conferimenti in discarica, una volta che poi, man mano che i conferimenti in discarica procedono, si procede anche in parallelo con lo studio e l'analisi dello stato di salute degli abitanti per poter poi realmente stabilire una connessione tra le due situazioni, quindi è una situazione già viziata, deficitaria diciamo di partenza, questo perché quello che manca è una visione che abbia al centro la persona e la tutela della sua salute anziché la visione diciamo così economica e di convenienza. Qui si continua a parlare, si continua a parlare di valutazione della situazione ambientale, i sistemi di rilevazione, il monitoraggio delle emissioni, ma questo non vuol dire monitorare lo stato di salute dei cittadini, questa è la valutazione di impatto ambientale, quello che io sto chiedendo e che andrebbe fatto, sarebbe una valutazione di impatto sulla salute dei cittadini che forse, cioè diciamo che la valutazione di impatto ambientale di per sé se rimane da sola non ha poi nessun reale significato per quanto riguarda la salute dei cittadini, la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di impatto sulla salute sono due cose che hanno senso solo nella misura in cui procedono di pari passo, quindi, stabilito che non è sufficiente parlare di monitoraggio, cioè non si può dire abbiamo fatto la Commissione, la Commissione monitorerà in modo adeguato attraverso le tre centraline nuove che verranno installate monitorerà la situazione attuale, e questo però non è sufficiente se di pari passo non si fa un'attenta valutazione sullo stato di salute dei cittadini, se di pari passo non si rispetta nemmeno quello che è il Piano regionale delle bonifiche, che ci dice che in una fascia di rispetto di 500 metri non ci possono stare centri abitati e invece noi qui, in questa zona, abbiamo a 150 metri di distanza dalla discarica cittadini che vivono e lavorano lì, senza contare il fatto che questi cittadini continuano a manifestare disturbi, ora immaginiamoci che cosa succederà quando quella discarica arriverà a un volume complessivo di 5 milioni di metri cubi di rifiuti speciali. Le discariche l'ho detto prima non sono mai ad impatto zero, secondo la Commissione europea nel sistema di gestione dei rifiuti le discariche sono considerate nella parte più bassa della piramide ed esiste, cioè è previsto un invito specifico a considerare le discariche soltanto come soluzioni di emergenza, tipo la Terra dei fuochi per esempio, quando non è possibile perseguire altre strade si fanno le discariche ma non devono essere mai la prima scelta di trattamento dei rifiuti, devono essere sempre l'ultima scelta, quella di emergenza, questo perché una discarica non potrà mai essere considerata semplicemente come un buco, una cavità impermeabilizzata nella quale si riversano rifiuti, una discarica anche se gestita nel modo più perfetto e più rispondente alle normative vigenti rispetto... non è il caso della nostra, avrà comunque un impatto sull'ambiente e sulla salute dei cittadini, avrà comunque emissioni che potranno essere monitorate, ma ci saranno. Per quanto riguarda... scusate, ora mi sono confusa un attimo, niente, dicevo appunto che l'indagine soltanto sui dati

## **Verbale Consiglio Comunale 22 marzo 2019**

ambientali non ha significato se non viene fatta anche sulla salute, esiste uno studio recente, che è stato completato recentemente condotto in Toscana, su sei discariche della Toscana fra cui quella di Scapigliato, molto vicina a noi, questo studio ha messo in evidenza una correlazione stretta tra la vicinanza alle discariche e il notevole incremento di malattie cerebro-vascolari, del sistema circolatorio e malattie di tipo oncologico, quindi questa correlazione è già emersa ed è emersa anche la necessità di procedere ad un secondo livello di indagine epidemiologica, questo dimostra il fatto che le discariche hanno sempre e comunque un impatto negativo sulla salute dei cittadini, considerando il fatto che noi siamo uno dei 44 siti più inquinati d'Italia, la presenza di una discarica in via di evoluzione e di crescita dovrebbe spingere gli organismi pubblici preposti a tutelare senza che siano le forze di minoranza a chiederlo, a tutelare la salute dei cittadini, la ASL è stata finora latitante su questa cosa e credo che lo sarà ancora, perché ancora impegni precisi non sono stati presi. Grazie.

### **Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale**

Grazie Presidente Bezzini, allora, siccome non c'è più il numero legale devo chiudere il Consiglio. Prima però di chiudere vorrei dire che è pervenuta una mozione da parte di Spirito Libero che io acquisisco e che verrà messa in nota per il prossimo Consiglio Comunale. Grazie a tutti, buonasera. Come?

### **Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Chiedo allora se, ma lo farò anche lunedì mattina nella Conferenza dei capigruppo, che venga accorpata a quella che era già presente nell'Ordine del Giorno.

### **Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale**

Sì, senz'altro, senz'altro sì.

**La seduta termina alle ore 17.40**